Ne sono protagonisti i piccoli attori della scuola Verjus di Oleggio

"3012 La spada del desiderio", per un futuro di crescita nella ricchezza della convivenza

Ogni persona è diversa rispetto ad un'altra, ma nella "diversità" sta la bellezza del creato. Fra persone di diversi caratteri, passioni, tendenze, idee bisogna convivere e crescere e la suola è un mezzo fondamentale in questo processo.

Forte di queste convinzione, Daniele Nizzetto l'attuale presidente del Kiwanis Club Borgomanero, decise di proporre un programma che sviluppasse nella vita quotidiana questi principi: «*Quando mia figlia ha iniziato ad andare a scuola, ho capito che bisognava fare qualche cosa per favorire l'integrazione, crescere insieme e prevenire i conflitti*».

Nizzetto è partito dalla scuola elementare Verjus di Oleggio e ha via, via coinvolto altri enti, tutti impegnati nello sviluppo di un programma che sarà oggetto di studi scientifici con adeguate pubblicazioni.

Insieme con la scuola oleggese, stanno collaborando il Kiwanis Club Borgomanero, l'Associazione genitori bambini down, la Fondazione Comunità del novarese, la Fondazione Banca popolare di Novara, Lavoro malgrado tutto.

LA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

Il primo risultato è una rappresentazione teatrale che ha per titolo "3012 - La spada del desiderio". E' in programma alle 18.30 di venerdì 18 febbraio nel Teatro Comunale di Oleggio; alle 18 di domenica 20 febbraio al Palazzo dei congressi di Arona; alle 18.30 di venerdì 11 marzo al Teatro Rosmini di Borgomanero.

Ne sono protagonisti giovani attori, tutti insieme fra normodotati e disabili: Andrea, Chiara B., Chiara N., Carlo, Cristal, Davide M., Davide P., Federico, Filippo, Gianluca, Giorgia, Indro, Jordi, Lapo, Lorenzo, Marc, Marco, Niccolò e Renata.

Regia di Simona Spinoglio e di Marzia Righetti; assistente alla regia Marilena De Rosa con la supervisione di Renato Pocaterra e Jacopo Casiraghi; scenografie e materiale di scena, di Tecnolegno srl e di Maurizio Giusta; servizio video luci della Sound-live.com; costumi della Sartoria di Senati, Tessitura di Borgomanero e Puma Italia srl.

Contributi arrivano dalle già citate Fondazione comunità del Novarese e Fondazione Banca popolare di Novara e dalla Fondazione Salina; vi è il patrocinio dei comuni di Oleggio, Arona e Borgomanero.

Daniela Zonca (Associazione genitori bambini down), Daniele Nizzetto (Kiwanis club Borogmanero), Augusto Cavagnino (Lavoro malgrado tutto), Max Negretti (Associazione genitori bambini down)

Collaborano le amministrazioni comunali delle tre città, l'associazione culturale Teatro 4 you, l'Istituto comprensivo Verjus di Oleggio, Max Negretti, Tineke Everaarts, Daniela Zonca, la cooperativa Arcocielo, Anita Cane, Elisa Bagnati, Margherita Voce e Sabina Sabina Bovio della scuola elementare Verjus, Alessandro Borrelli e La Sarraz Pictures srl, Massimiliano De Serio, Gianluca De Serio, Monceau Fleurs di Borgomanero, Stefano Brusati a Alberto Bovio di Tecnolegno srl, Sound-live. Com, Claudio Agazzone di Unidea, Cvs Novara, Claudio Ungaro con Assicurazioni Ungari e Cavallito, concessionaria Gez srl, Mario Di Giorgio, Paolo Di Giorgio, la banda musicale di Caltignaga, Carl Zeiss Quality Service srl, Puma Italia srl, Androni giocattoli srl, Famiglia Vitrani, Blu radio, Augusto Cavagnino e Stefania Cattaneo della cooperativa Lavoro malgrado tutto, Colombo Oliviero, Daniela Gramoni, la famiglia Bertinotti del ristorante Pinocchio, il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Novara e i genitori dei giovani attori.

Il ricavato degli spettacoli verrà devoluto a favore dell'associazione baskin, basket integrato con squadre composte da giovani normodotati e giovani disabili. Sta promuovendo l'iniziativa Max Negretti, uno dei personaggi più emblematici del basket borgomanerese: «*Pensiamo di realizzare una squadra a Borgomanero per partecipare a campionati: già se ne svolgono in Lombardia. Si sta collaborando con Baskin Amici di Gio di Dormelletto, Educatori Agbd* (Associazione genitori bambini down, ndr), *l'allenatore Bob Rattazzi e con l'aiuto di Federico Ferrari e Federico Bozzato del College Novara Borgomanero Basketball*».

Daniele Nizzetto osserva: «*Il progetto "diversamente attori" è diventato uno spettacolo educativo che stimola nei ragazzi della scuola, di Agbd e negli insegnanti la riflessione sui temi del futuro e dell'integrazione. Questa esperienza è veramente unica e importante*».

Insieme al teatro e al baskin, i diversamente abili sono impegnanti anche negli incontri mensili del Kiwanis con l'allestimento e il servizio ai tavoli al ristorane Pinocchio. Sono guidati da educatori dell'Agbd, di Lavoro malgrado tutto, chef e maitre del ristorante Pinocchio con la famiglia Bertinotti. Vengono serviti anche prodotti coltivati nell'orto di Lmt in via Bergallo a Cureggio.

giaco

Venerdì 25 febbraio all'oratorio di Borgomanero

Nell'incontro con padre Gionti (Specola vaticana) l'origine dell'universo, scienza e fede a confronto

Alle 21 di venerdì 25 febbraio, nella sala don Gianni Cavigioli dell'oratorio parrocchiale di Borgomanero in viale Dante 9, si svolgerà il secondo incontro di "2012 Infinito presente", proposto dal Gruppo cultura della parrocchia di san Bartolomeo.

Interverrà padre Gabriele Gionti, fisico della Specola vaticana.

Padre Gionti è nato a Capua (Caserta) il 18 novembre 1967. Ha frequentato tutte le scuole a Capua, liceo scientifico compreso. Racconta si se stesso: «*Sono stato sempre molto vivace da bambino, talvolta anche troppo per mia madre. Man mano che crescevo, però, notavo che cominciavo ad allontanarmi dall'ambiente della parrocchia. Gli amici di scuola mi portavano, quasi naturalmente, a frequentare altri ambienti. Ero molto appassionato dei programmi di divulgazione scientifica che la televisione italiana mandava in onda. Mi piaceva giocare facendo piccoli esperimenti e osservazioni del cielo stellato*».

Continua: «*Cominciai a dedicarmi molto allo studio: la matematica, la fisica e la filosofia erano le materie che mi piacevano di più. Le lunghe discussioni con il professore di Filosofia, marxista convinto, aumentavano i miei dubbi. Avevo come contraltare una realtà ecclesiale capuana molto povera, che non mi sembrava potesse reggere all'urto di quegli argomenti razionali e coerenti che sentivo in classe. Trovai molto attraente il modo in cui il professore di filosofia ci spiegò il volontarismo kantiano; per spiegare il passaggio dal criticismo della ragion pura alla ragion pratica e alla critica del giudizio, lui diceva che la posizione di Kant si poteva riassumere in queste parole: "Non so se Dio esiste, non so se l'anima sia immortale; ma voglio che Dio esista, voglio che l'anima sia immortale". A posteriori, adesso, capisco che non potevo negare le mie radici, sentivo che la mia fede era qualcosa di più degli argomenti razionali*».

Studiò **Fisica** all'**Università Federico II** di Napoli: «*Gli studi di fisica non diminuirono la mia fede, anzi la alimentarono ulteriormente, perché non trovavo alcuna contraddizione tra una natura armoniosa e il suo Creatore. In particolare, un'amicizia con un giovane studente che frequentava il movimento del Rinnovamento dello Spirito mi riavvicinò a un Dio personale che mi amava e che era stato sempre lì ad aspettarmi*».

Dopo la laurea fu ammesso nel settore di Fisica-Matematica della Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi di Avanzati) di **Trieste**. Ma «*pian piano, venni alla conclusione che dovevo prendere una decisione sulla mia vita. Contribuì, provvidenzialmente, la delusione per l'ambiente accademico. Cominciai ad avere problemi con il mio relatore di tesi di dottorato. Mi accorsi che mi stava facendo lavorare su qualcosa che, dopo alcuni risultati iniziali, non avrebbe portato a niente. Consegnai la tesi allo scadere dei quattro anni, e fui fortunato che il censore esterno (alla scuola) della tesi diede un parere molto positivo; essendo un accademico di Cambridge e un leader nel campo e nessuno si poté opporre. In questo periodo sentii forte la chiamata alla vita religiosa, e, facendo una ricerca su internet, conobbe l'Ordine dei **Gesuiti** poteva fare per me*».

Padre Gabriele Gionti

Dopo il dottorato, nel 1998, un anno di ricerca di post-dottorato in *Quantum Gravity* presso l'Università della California a **Irvine**. Fece varie esperienze, fra cui il servizio all'infermeria dei Padri del "Gesù Nuovo" a Napoli e andò alla **Specola Vaticana** di Castel Gandolfo.

Il 4 novembre del **2000** entrò nel **Noviziato** dei Gesuiti a Genova.

In seguito è stato al dipartimento di fisica di Tucson (Arizona - Usa) ad Hangzhou, Cina, vicino a Shanghai, per un corso sulla "teoria delle stringhe" e al dipartimento di matematica applicata e fisica teorica di Cambridge.

Continua: «*Dopo il magistero, in seguito a un discernimento con la Specola Vaticana e con il Provinciale dei gesuiti d'Italia, si è chiarito che l'**apostolato scientifico** poteva essere la mia futura destinazione. Quindi si è deciso che facessi gli studi di teologia alla Jesuit School of Theology in Berkeley, California. Qui ho avuto la possibilità di accesso alla biblioteca dell'università della California a Berkeley, come pure di poter seguire i seminari al dipartimento di fisica teorica*».

Infine: «*Faccio parte di un gruppo di studenti di dottorato che regolarmente si incontra per discutere problemi di scienza e teologia. Io adesso sono al quarto anno e sto anche finendo una licenza in scienza e teologia, occupandomi di vari argomenti tra cui il problema dell'ateismo scientifico e del suo potere sull'opinione pubblica, la questione dei "multiversi", il principio antropico*».

g.c.

Corsi di formazione alla casa di riposo Opera pia Curti

La fondazione Opera pia Curti realizzerà dei corsi permanenti di formazione aventi per obiettivo la "Socializzazione" e la "persona prima di tutto".

Il primo incontro alle 14.30 di lunedì 21 febbraio alla casa di riposo Opera pia Curti in via Monsignor Cavigioli a Borgomanero. il secondo lunedì 28 febbraio nello stesso luogo e alla stessa ora

Ne sarà relatrici Federica Masin, responsabile del servizio terapie occupazionali.

L'iniziativa è rivolta a personale addetto all'assistenza diretta al ricoverato, ai volontari dell'Avo.

Coordinamento scientifico del dottor Salvatore Cusumano; tecnico del dottor Simone Fusato.

Proiezioni al Cai di Borgomanero

Alle 21.30 di venerdì 18 febbraio, alla sezione del Cai di Borgomanero, in corso Mazzini 72, proiezioni del filmato "Nepal", opera di Fabrizio Poletti.

Blog del sistema Bibliotecario

E' stato aperto il blog del Sistema Bibliotecario del Medio Novarese, che fa capo al Centro Rete di Borgomanero (c/o Fondazione Marazza).

Il blog si propone di essere uno strumento di informazione, collaborazione, crescita professionale per le biblioteche del territorio. Celebra, inoltre i 40 anni dall'apertura della biblioteca di Borgomanero ed i 25 dalla nascita del Sistema Bibliotecario.

L'indirizzo è:

http://sistemabibliotecariomedionovarese.blogspot.com/